

DEPURATORE/1 Stasera il primo Tavolo

Collettore del Garda: due idee a confronto La parola ai sindaci

Acque Bresciane raccoglie istanze e osservazioni per cercare di arrivare a una soluzione condivisa

Scatta stasera la prima chiamata al tavolo di confronto aperto da Acque Bresciane sul nuovo sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana del lago di Garda. Dalle ore 18 alle 20.30, oltre ai rappresentanti della Comunità Montana della Valsabbia e di Garda Ambiente, si confronteranno 17 sindaci: tra di loro il primo cittadino di Lonato, sul cui territorio è ipotizzata la soluzione alternativa del depuratore, e quelli di Montichiari e Gavardo, interessati dal primo progetto presentato da Acque Bresciane. Parteciperanno inoltre i sindaci di Bedizzole, Calcinato, Calvisano, Desenzano, Muscoline, Padenghe, Paitone, Prevalle, Salò, San Felice, Sirmione, Toscolano, Tremosine e Villanuova. Mercoledì sarà il turno dei comitati ambientalisti, ai quali si aggiungono Acli provinciali, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confindustria, Lega Bisse del Garda e Federazione Pesca sportiva. Avranno tutti tre minuti a disposizione per sottoporre osservazioni, domande e quesiti. Giovedì sarà la giornata dedicata ai tecnici ed infine, il 3 maggio, il quarto tavolo con i Comuni di Bagnolo e Pavone, i consiglieri di minoranza di Bedizzole e Salò, un ex amministratore di Lonato, quattro comitati ambientalisti, 8 rappresentanti delle forze politiche provinciali, la Comunità del Garda ed un membro della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. Al termine saranno complessivamente 72 i soggetti coinvolti. Gli incontri saranno registrati e resi pubblici sul canale YouTube di Acque Bresciane. L'operazione promossa dall'utility punta a raggiungere una posizione condivisa sulla controversa opera nel rispetto della mozione della Provincia che impone di realizzare gli impianti nei territori dei Comuni che ne beneficiano. .